il meteo
Oggi
min. 15° max 22°
umidità 69%

Mobilità a Roma
Tutto su bus metro e traffico
alle pag. 10 e 11



DOPO LA GAFFE SUI GAY IN SEMINARIO

Le scuse di Francesco: «Non volevo offendere la Chiesa è per tutti»

Landi a pagina 2

LEGGO
The Social Press



FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

29 maggio
Mercoledì
Anno 24

 @leggo.it
 @leggo.it
 @leggo.it
 @leggo.it
 leggo

IL REPORT: STAZIONAMENTO AUMENTATO DEL 25 PER CENTO IN SEI ANNI

Pronto soccorso, l'attesa infinita

Fino a 31 ore di anticamera prima del pre-ricovero. E sempre più pazienti anziani

● Decine di milioni di ore di cura in barella in un anno (con 31 ore medie per utente, pari a +25% nel 2023), in attesa del ricovero. E pazienti sempre più anziani. Il report sui Pronto soccorso descrive una nuova emergenza sanitaria.

Loiacono a pagina 4

I MEDICI: «UNA RIVOLUZIONE»

Diabete, la svolta: insulina settimanale approvata dall'Ema

a pagina 4

DE NIRO ATTACCA TRUMP DAVANTI ALLA CORTE DI NEW YORK



Fabretti a pagina 6

La premier al governatore: «Sono la str... come sta?»

«Caivano, lo Stato ha vinto» Poi Meloni affronta De Luca

● «A Caivano lo Stato ha mantenuto gli impegni». Lo ha detto la premier Meloni inaugurando il nuovo Parco Verde nel comune campano. Poi la lite con De Luca: «Sono la str...», in risposta all'epiteto usato dal governatore in un video dello scorso febbraio.

Severini a pagina 3

TRAGEDIA A REGGIO CALABRIA

Furto in abitazione: il ladro ucciso dal padrone di casa

Sofia a pagina 5

Colloquio con lo "Zio" Bergomi: «Per l'Italia ripetersi sarà difficile»

«Europeo bis? Mi fido di Spalletti»

● Beppe Bergomi "gioca" per noi gli Europei: «Per l'Italia - dice l'ex-difensore dell'Inter e della Nazionale - sarà difficile ripetersi, Ma mi fido del ct Spalletti, ha le idee chiare». E sul rinnovo di Lautaro: «È un leader, non contano solo i soldi».

Uccello nello Sport



Economicamente



La storia non si ripete

Alberto Mattiacci

1 luglio 1992: una data da dimenticare. La notte di quel giorno, infatti, lo Stato fece un prelievo forzoso dai conti correnti bancari degli italiani, sotto forma di una tassa straordinaria del 6 per mille. Non grandi somme, per la maggior parte delle persone, ma non fu gradevole scoprire: (I) che lo Stato poteva, se necessario, trattenere parte dei loro soldi - e senza preavviso; (II) che l'Italia aveva un'economia poderosa, ma fragile ed esposta alle ribalderie degli speculatori. Il prelievo era indispensabile per evitare la bancarotta. L'economia non cresceva molto ma il deficit di bilancio sì e la lira italiana era sotto attacco speculativo. Dunque: la lira valeva sempre meno e i costi del debito crescevano; la fiducia nei mercati finanziari italiani era molto bassa e occorreva evitare una fuga di capitali.

L'obiettivo del prelievo fu raccogliere circa 2,5 miliardi di euro (5 mila miliardi di lire) così da ridurre il deficit e dare un segnale ai mercati finanziari internazionali. Andò bene. Si sente dire, negli ambienti dell'economia, che per la prossima manovra di bilancio serviranno decine di miliardi. Tutto è diverso, a partire dalla moneta - che oggi è il robusto euro e non la fragile lira - e per fortuna la storia non si ripete mai uguale. Però quando uno si è scottato una volta, guarda la fiamma con sospetto.

MODELLO CAIVANO

Meloni: «Lo Stato vincerà sul degrado» E affronta De Luca: «Sono quella str...»

La premier all'inaugurazione del Parco Verde. Scintille con il governatore campano

Alessandra Severini

La presenza dello Stato nelle zone più difficili e un vecchio rancore che supera le esigenze del cerimoniale istituzionale. Giorgia Meloni torna a Caivano, luogo tristemente noto per spaccio, degrado e abusi sui bambini, per inaugurare il polo sportivo realizzato in un'area di cinque ettari riqualificata e attrezzata. E ne approfitta per rivendicare l'azione del governo ma anche per togliersi qualche sassolino dalla scarpa nei confronti di Vincenzo De Luca, il governatore della Campania che aveva usato nei suoi confronti parole non propriamente eleganti.

«A Caivano lo Stato ha fatto la differenza - ha detto la premier - faremo vincere lo Stato sulla criminalità organizzata, sul degrado, sull'abbandono e la rassegnazione». Poi, salutando il governatore e stringendogli la mano ha aggiunto: «Presidente De Luca, sono quella str... della Meloni. Come sta?». De Luca, che lo scorso febbraio in un video "rubato" alla Camera e poi diffuso sui social aveva definito "str..." la premier e ieri aveva parlato di «passeggiate elettorali» dei ministri è rimasto sbigottito e ha poi risposto gelido: «Benvenuta. Sto bene di salute». Stima e simpatia non hanno mai caratterizzato i rapporti fra De Luca e Giorgia Meloni. A febbraio, De Luca guidò a Roma la protesta dei sindaci campani sul mancato sblocco di risorse e la premier lo attaccò: «Se invece di fare le manifestazioni ci si mettesse a lavorare forse si potrebbe ottenere qualche risultato in più». De Luca le rispose con l'epiteto che evidentemente alla premier non è ancora andato giù: «Meloni? Senza soldi non si lavora. Str..., lavori lei».





FACCIA A FACCIA L'incontro "tempestoso" tra la premier e De Luca. A lato, Meloni al Parco Verde

Ieri la presidente del Consiglio ha voluto però rispondere anche alle accuse tutte politiche di De Luca e ha difeso l'azione del governo: «Se tutte le volte che la politica passeggia portasse questi risultati avremmo sicuramente una politica più rispettata da parte dei nostri cittadini. Quindi continueremo a passeggiare e a portare risposte, perché è quello che fa una politica seria. Faremo vincere lo Stato sulla camorra». Acida la risposta del governatore. «Credo che non abbia avuto una informazione corretta, non ho mai parlato di passeggiate a Caivano. Ha fatto una polemica del tutto sbagliata e fuori contesto. Mi ero permesso di prendere in giro un po' Durigon per la passeggiata che abbiamo fatto al molo Beverello. Ma sono esponenti di governo che non hanno molta ironia, sono molto nervosi in questo periodo».

BRESCIA, 50 ANNI DALLA STRAGE



Piazza della Loggia, Mattarella: «Ora verità, depistaggi inaccettabili»

Brescia cerca ancora verità e giustizia per le vittime della strage di piazza della Loggia, dove una bomba nascosta in un cestino dei rifiuti fu fatta esplodere durante una manifestazione indetta dai sindacati contro il terrorismo neofascista. Morirono 8 persone e 102 furono i feriti. Sono passati esattamente 50 anni da quel 28 maggio 1974 e il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, intervenuto alla commemorazione, ha usato parole nette: «Gli ideatori, gli esecutori, i complici di quella strage volevano riportare il tempo indietro, instaurare un nuovo regime autoritario». Mattarella è stato il terzo capo dello Stato dopo Pertini e Scalfaro a partecipare alle commemorazioni del 28 maggio. Ma le parole del presidente della Repubblica hanno colpito non solo chi quella strage progettò ed eseguì, ma anche «gli inaccettabili depistaggi» che hanno accompagnato prima le indagini e poi i processi e «i complici e i collusi» con i terroristi che «hanno tradito l'Italia, hanno tramato nell'ombra contro il loro popolo e il loro Paese». Il discorso del capo dello Stato è stato accolto da un lunghissimo applauso da parte della piazza gremita. **(A.Sev.)**

LA GAFFE DI BERGOGLIO

Francesco: «Non volevo offendere Nelle Chiesa c'è posto per tutti»

Il Papa si scusa dopo le polemiche scatenate dal termine usato sulla questione dei seminaristi gay



Mario Landi

Il Papa si scusa per l'epiteto-choc che ha appioppato ai seminaristi gay, trapelato a distanza di una settimana dall'incontro a porte chiuse con i vescovi italiani in cui lo ha pronunciato, e che lunedì ha fatto il giro del mondoin un baleno. Ma nonostante il tentativo di correre ai ripari, resta il suo durissimo attacco all'ingresso di omosessuali nei seminari - dove per usare l parole del Pontefice «c'è troppa frociaggine» - e le polemiche non accennano a placarsi.

«Papa Francesco non ha mai inteso offendere o esprimersi in termini omofobi, e rivolge le sue scuse a coloro che si sono sentiti offesi per l'uso di un termine, riferito da altri» ha dichiarato nel primo ieri pomeriggio il direttore della sala stampa vaticana, Matteo Bruni, rispondendo all'assedio di domande di giornalisti di tutto il mondo. «Come ha avuto modo di affermare in più occasioni, nella Chiesa c'è spazio per tutti. Nessuno è inutile, nessuno è superfluo».

La dichiarazione lascia il dubbio che il "termine" che ha fatto scandalo non sia stato pronunciato dal Pontefice, bensì «riferito da altri». Un dubbio che cozza però con le testimonianze, tutte anonime, di più di un vescovo presente, secondo cui la parola «frociaggine» sarebbe effettivamente echeggiata lunedì 20 maggio nell'Aula del Sinodo. Un'altra ipotesi è che papa Bergoglio, la cui lingua madre non è l'italiano, non sarebbe stato consapevole della volgarità del termine, tanto meno del suo carattere omofobo. Ma anche qui, chi da anni segue da vicino il Pontefice sa bene che il Papa argentino quando vuole essere tagliente nel linguaggio non si fa problemi nell'usare termini coloriti ed efficaci, addirittura in certi casi inventandoli. Come quando a Scampia disse che la corruzione «spuzza», o quando parla della «peste» del clericalismo, o della «lebbra» della pedofilia e della corruzione nella Chiesa.

LEGGO
Direttore responsabile **Fabrizio Nicotra**
Caporedattore centrale **Carlo Fiorini**

REDAZIONE ROMA Via del Tritone, 152 - 00187 - 06.4620731 leggoroma@leggo.it
REDAZIONE MILANO Via Poma, 41 - 20129 - 02.26681841 leggomilano@leggo.it
Leggo è un quotidiano distribuito gratuitamente dal lunedì al venerdì

Leggo S.r.l. Sede legale: Via Barberini, 28 00187 Roma
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Fabrizio Nicotra

Registrazione R.S. Tribunale di Roma n° 458 del 31/10/2000
PIEMME S.p.A Concessionaria pubblicità
ROMA Corso di Francia, 200 - 06.377081
MILANO Via Poma, 41 - 02.757091

CENTRI STAMPA:
Roma: Stampa Roma 2015 s.r.l. Viale di Torre Maura 140
Milano: Monza Stampa s.r.l. Via Buonarroti 153 - Monza

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

ESCALATION A EST

Armi contro la Russia, cresce il sì Putin: «Passo verso guerra globale»

Borrell come Stoltenberg: «Via le restrizioni all'Ucraina». E il Belgio dà 30 F-16 a Kiev

Giammarco Oberto



Dare il permesso a Kiev di usare le armi occidentali per colpire in territorio russo non è più un tabù. E non solo in seno alla Nato, il cui segretario generale Jens Stoltenberg da sabato sostiene la necessità di Kiev di potersi difendere senza mani legate. E lo ha ribadito anche ieri, durante il Consiglio di Difesa dei 27, a Bruxelles, dove c'era anche il presidente ucraino Zelensky: «Difficile per gli ucraini difendere Kharkiv senza colpire obiettivi militari legittimi in territorio russo».

Una visione che ora sposa anche l'alto rappresentante Ue per gli affari esteri Josep Borrell: «Lecito rimuovere le restrizioni, pur considerato il rischio di escalation». Un cambio di mentalità, nell'appoggio all'Ucraina, adottato - sostiene Borrell - «già da alcuni Stati membri». Tra i quali l'Italia non c'è. Cauta anche la Germania, decisamente più interventisti la Polonia, i Baltici, i Paesi del Nord Europa. E la Francia. Il presidente Emmanuel Macron è stato esplicito: Kiev, ha detto nel corso della sua visita in Germania, deve poter «neutralizzare» le basi russe. Che è la linea di Zelensky: «I russi ci bombardano, avanzano a Kharkiv, noi arretriamo perché non possiamo rispondere ed è ingiusto», ha spiegato il presidente ucraino, a sorpresa a Bruxelles per la firma del trattato di assistenza col Belgio: Bruxelles gli fornirà, da qui al 2028, 30 F-16.

Nel dibattito crescente in Europa e in Usa sull'uso delle armi contro il territorio russo, ieri è intervenuto anche Vladimir Putin. E lo ha fatto con la massima durezza. - L'uso di missili occidentali per colpire in profondità il territorio russo porterà «serie conseguenze», ha avvertito, sottolineando che Mosca riterrà la Nato direttamente responsabile degli attacchi, valutando che vettori a lungo raggio come gli Atacms americani non potrebbero essere impiegati «senza dati d'intelligence satellitari» elaborati da tecnici dell'Alleanza. Putin, che parlava in una conferenza stampa a Tashkent al termine di una visita in Uzbekistan, ha preso di mira in particolare il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg: «Quando era primo ministro norvegese abbiamo discusso di varie questioni, e a quei tempi sono sicuro che non soffriva di demenza», ha osservato. La domanda è come risponderebbe Mosca. Il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, si è limitato a far sapere che «il comandante supremo», cioè Putin, e i vertici militari «stanno adottando contromisure adeguate e si stanno preparando».

GAZA SENZA TREGUA



Tank in città e vittime In 20 giorni via da Rafah un milione di palestinesi

Truppe e tank israeliani sono entrati nel centro di Rafah, l'ultima città del sud della Striscia su cui da settimane si concentrano le operazioni dell'Idf. A darne notizia sono stati residenti locali ripresi dalla Reuters e altri media; altre fonti del posto hanno riferito che l'esercito si è poi posizionato nell'area di a-Sultan, nel nord ovest della città, dove finora l'Idf non aveva operato sul terreno. Ma a suscitare un giallo mediatico è stata la notizia - diffusa da fonti della Protezione civile di Hamas e da medici - di un nuovo attacco israeliano «sulle tende» della zona umanitaria di a-Mawasi che avrebbe causato la morte di 21 palestinesi. Un raid negato con forza dall'Idf: «L'esercito non ha colpito nella zona umanitaria di A-Mawasi», a ovest di Rafah. Secondo l'Unrwa, l'agenzia dell'Onu per i rifugiati palestinesi, circa un milione di persone «sono fuggite» da Rafah nelle ultime tre settimane, senza avere «un posto sicuro dove andare in mezzo ai bombardamenti, tra mancanza di cibo e acqua, cumuli di rifiuti e condizioni di vita inadeguate».

I NODI DELLA SANITÀ

Per il pre-ricovero attesa di 31 ore: la grande crisi dei pronto soccorso

Il report: dal 2019 sei ore in più di stazionamento. E aumentano i pazienti anziani

Lorena Loiacono



Pazienti, nel senso letterale del termine. E di pazienza ne serve davvero tanta negli ospedali italiani visto che un malato, dopo la corsa al pronto soccorso, nel 2023 ha dovuto aspettare mediamente 31 ore prima di avere un letto di ricovero in un reparto. Un attesa estenuante che spesso si consuma su un barella se non addirittura si una sedia.

Una situazione che va peggiorando visto che, secondo i dati forniti dall'Osservatorio della Società italiana di medicina di Emergenza-Urgenza, nel 2019 l'attesa era di 25 ore. In 4 anni, quindi, si è allungata del 25% nonostante gli accessi siano diminuiti: nel 2019 erano 20mikioni, nel 2023 18milioni. E le conseguenze sono pesanti, su più fronti. Innanzitutto perché i pazienti vengono assistiti in barella: «Il tempo d'attesa per il ricovero - commenta il past president Simeu, Salvatore Manca - riflette il disagio dei pazienti e l'impegno assistenziale messo in atto nei Pronto Soccorso, sempre più a corto di strumenti. Se si moltiplica il tempo di 31 ore per il numero dei ricoveri in medicina, in un anno emerge una cifra spaventosa: decine di milioni di ore di assistenza e cura in barella». Senza contare che le barelle, con cui il paziente arriva in ambulanza, restano "sequestrate" in pronto soccorso fermando di fatto l'attività del 118: «L'ambulanza non può ripartire - spiega il presidente nazionale Sis 118 Mario Balzanelli - per prendere in carico ulteriori pazienti, quindi noi allunghiamo il tempo della risposta per i pazienti successivi».

Un altro aspetto che complica la vita dei reparti di emergenza è l'aumento dei pazienti con oltre 80 anni: nel 2019 erano 4,6 milioni vale a dire il 23% degli accessi totali, mentre lo scorso anno sono saliti a circa 4.860.000, il 27% in più, impegnando maggiormente tutto il personale sanitario dai medici agli operatori socio sanitari. E c'è un 3,5% di malati che si reca in pronto soccorso anche 5 volte l'anno, segno evidente che manca l'assistenza sul territorio. Non solo, in questi 4 anni è aumentata anche la spesa, sia per l'aumento dei prezzi delle prestazioni sia per la maggiore accuratezza degli esami da eseguire, basti pensare che rispetto al 2019 la spesa per gli esami di laboratorio è cresciuta del 13%, per la diagnostica per immagini del 23% e per i farmaci del 15%.

IN ITALIA 4 MILIONI DI MALATI

Rivoluzione nella cura del diabete: approvata l'insulina settimanale

Cinquantadue iniezioni in un anno, ovvero una a settimana, invece di 365, cioè una al giorno. Due numeri che possono fare una grandissima differenza nell'esistenza quotidiana delle persone con diabete, che ora potranno avere un netto miglioramento della qualità di vita grazie all'approvazione da parte dell'Agenzia europea dei medicinali della prima insulina settimanale al mondo per il trattamento dei pazienti adulti con diabete di tipo 1 e 2. Una rivoluzione che arriva dopo un secolo, ovvero a 100 anni dall'invenzione dell'insulina, affermano gli esperti. La molecola icodec, prodotta da Novo Nordisk, è la prima al mondo a lento rilascio ed ha ottenuto l'approvazione dell'ente regolatorio europeo per la commercializzazione in Europa. Secondo il presidente della Società italiana di diabetologia (Sid), Angelo Avogaro, si tratta di una «innovazione attesa da tempo con effetti positivi sia dal punto di vista clinico che sociale» e l'auspicio è che ora l'Agenzia italiana del farmaco «dia al più presto il suo nulla osta all'approvazione di questa insulina innovativa». L'insulina settimanale avrà un impatto su milioni di persone nel nostro Paese: gli italiani affetti da diabete sono circa il 6% della popolazione, cioè quasi 4 milioni.



COLPO DRAMMATICO

Tenta il furto nell'abitazione il ladro ucciso a coltellate

Reggio Calabria, il proprietario ferisce anche il complice

Giovanni Sofia

Il raptus, l'altro ieri, sarebbe derivato dalla scoperta dei ladri all'interno della sua abitazione. Così il proprietario, un 48enne reggino, adesso dovrà rispondere di omicidio e tentato omicidio. Una serie di coltellate inferte ai banditi dall'uomo, infatti, si è rivelata fatale per uno dei malviventi, morto davanti all'ospedale Morelli di Reggio Calabria, dove Alfio Stancampiano era stato abbandonato da due persone a bordo di una Fiat Punto, poi dileguatasi. Ferito il complice. Proprio dalla vettura sono partite le ricerche delle forze dell'ordine, che nei pressi degli imbarcaderi per la Sicilia hanno trovato la macchina parcheggiata. Da lì, l'indagine si è spostata a Messina. E in un ospedale del centro peloritano è stato trovato il complice: 46 anni, catanese anche lui, e a sua volta ricoverato per ferite da arma da taglio.



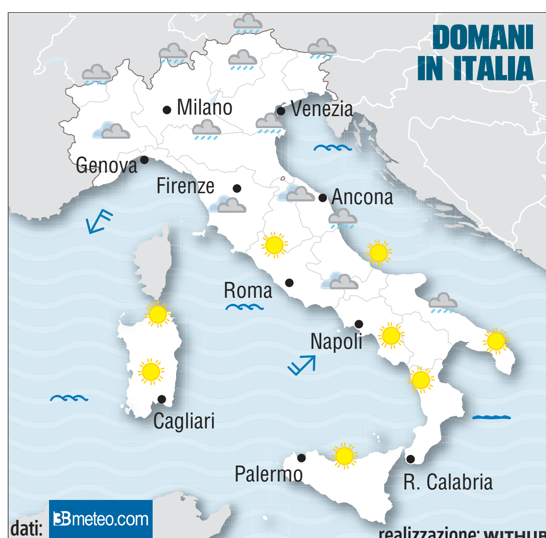
Messi insieme i pezzi del caso, ieri mattina carabinieri e polizia hanno arrestato il presunto responsabile. Secondo le prime ricostruzioni, i due - assieme forse a un terzo uomo - avrebbero tentato di svaligiare un'abitazione a Rosario Valanidi, nella periferia sud di Reggio Calabria. A rovinare i loro propositi criminosi, sarebbe però arrivato il padrone di casa che avrebbe reagito accoltellando due autori del colpo. A quel punto, a causa delle gravi condizioni, Stancampiano sarebbe stato abbandonato nel giardino antistante l'ospedale Morelli, dove poco dopo è morto. Gli altri due avrebbero tentato il ritorno a Catania, frenato dallo stato di salute del complice. Ferito gravemente, è stato costretto a farsi medicare all'ospedale di Messina, dove è stato ricoverato. La Procura ha sequestrato l'arma del delitto e l'abitazione in cui è avvenuto l'omicidio dove stanno adesso lavorando i tecnici dei carabinieri del Ris alla ricerca di elementi che aiutino a ricostruire nel dettaglio quanto accaduto. Sequestrata anche l'auto trovata a Villa San Giovanni.

SENTITI I FAMILIARI

Neonata nello zaino trovata fra gli scogli: la madre ha 13 anni

Ci sono alcuni indagati nell'inchiesta sul ritrovamento domenica scorsa del corpo di una neonata, con il cordone ombelicale ancora attaccato, all'interno di uno zaino abbandonato tra gli scogli a Villa San Giovanni nel reggino. Gli investigatori hanno rintracciato la mamma. Si tratta di una tredicenne affetta da deficit cognitivo che è stata trovata in casa dei genitori. La ragazza è stata portata d'urgenza in ospedale e ricoverata per un possibile rischio di setticemia, poi rientrato, consentendo le sue dimissioni. L'attività investigativa, adesso, punta a fare luce sul contesto familiare. Sono state sentite in Questura diverse persone vicine alla giovane che sarebbero state a conoscenza della gravidanza della minorenne. Tra le persone sentite, la madre della tredicenne. Lo scopo è capire se e da chi la ragazza è stata aiutata a partorire. Difficile, infatti, pensare che la giovane abbia potuto fare tutto da sola. Va accertato, inoltre, se il neonato fosse già morto quando è stato dato alla luce o se il decesso sia sopraggiunto successivamente. Risposte che arriveranno dall'autopsia. Asportato il Dna per chiarire chi è il padre. Non è escluso che la giovane fosse coinvolta in un giro di prostituzione minorile.

il meteo



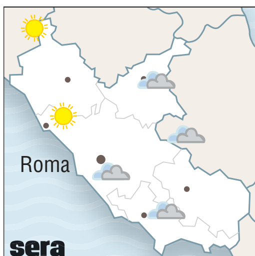
NORD
Piogge e qualche temporale al mattino su Alpi, Lombardia e Triveneto, nel pomeriggio-sera anche al Nordovest, localmente di forte intensità.

CENTRO
Nubi in Toscana con qualche pioggia o rovescio sulle zone interne. Altrove asciutto e più soleggiato. Temperature stabili, massime tra 22 e 26 gradi.

SUD
In gran parte soleggiato, pur con passaggio di strati alti. Al pomeriggio locali rovesci sull'Appennino e Puglia interna.







06-12 Nuvolosità variabile con qualche nube bassa nelle valli interne.

12-18 Instabilità sparsa sui comparti centro-orientali della regione.

18-24 In prima serata residui piovaschi sui comparti appenninici.

L'Oroscopo

Ariete
Trascorrere troppe ora davanti ad un monitor indebolirà la vostra vista e questa potrebbe anche essere la causa dei frequenti mal di testa. Non perdete altro tempo e fate subito una visita di controllo.

Toro
Credete sempre in voi stessi, specialmente nei momenti difficili, e riuscirete a raggiungere qualsiasi traguardo. Acquisire nuove competenze vi permetterà di superare nel migliori dei modi anche le situazioni più complicate.

Gemelli
La Luna nel segno vi rende più impulsivi del solito e questo potrebbe farvi giungere a conclusioni affrettate. Riflettete attentamente prima di prendere una qualsiasi decisione e analizzate attentamente ogni dettaglio.

Cancro
Qualcuno proverà a mettervi i bastoni tra le ruote e dovrete prestare la massima attenzione. Non svelate a nessuno i progetti futuri e se proprio volete parlarne fatelo solo a cose fatte. Cercate di capire chi sono le persone di cui potete fidarvi.

Leone
La presenza di Marte nel segno vi dona energie aggiuntive, ma dovrete essere bravi ad incanalarle nei giusti binari. Non lasciatevi sfuggire l'occasione e sfruttate questa carica positiva per portare a termine tutte le cose in sospeso.

Vergine
A volte per raggiungere un obiettivo bisogna scendere a compromessi, soprattutto in ambito lavorativo. Cercate di evitare i conflitti inutili, portate pazienza e pensate solo al traguardo che vi siete prefissati.

Bilancia
Nel vostro lavoro siete i migliori, ma la retribuzione non è in linea con le abilità e competenze mostrate. Affrontate la questione con chi di dovere e in caso di risposta negativa iniziate a cercare un nuovo impiego.

Scorpione
La vita da single vedrà presto la parola fine, ma solo se riuscirete a lasciarvi andare. L'attrazione con la persona che vi interessa è reciproca, perciò fate il primo passo ed esternate i sentimenti provati.

Sagittario
Il lavoro svolto nelle ultime settimane è sotto gli occhi di tutti. Avete dimostrato a chi di dovere il vostro reale valore e ora potrete finalmente godervi un po' di meritato riposo. Rilassatevi e staccate la spina.

Capricorno
Le idee che avete in mente sono spesso geniali, ma la mancanza di fondi non vi permette di metterle in pratica. Se credete veramente nel progetto che intendete realizzare non esitate e chiedete un prestito.

Acquario
Lavorare in proprio può essere rischioso, ma non dovete vivere questa nuova esperienza in maniera negativa. Affrontate tutto con il massimo entusiasmo, impegnatevi e date sempre il 100%.

Pesci
Se avete un problema con qualcuno non abbiate paura di parlare e dite chiaramente ciò che vi infastidisce. Non fatevi mettere i piedi in testa da nessuno e non rimanete in silenzio o la situazione peggiorerà.



VILLAGGIO GLOBALE

Paci nel film "Com'è umano lui" «Era colto, geniale ed eccentrico»

La storia del creatore di Fantozzi in onda domani su Rai1

Donatella Aragozzini

In tv si è fatto conoscere nei panni del goffo Mattia Passadore in programmi comici come "Colorado" e "Quelli che il calcio". Ma dopo aver cambiato pelle con il personaggio del burbero commissario Bacigalupo in "Blanca", Enzo Paci è pronto alla sfida più grande: interpretare Paolo Villaggio, un mito per un attore comico genovese come lui, nel film-tv "Com'è umano lui", in onda il 30 maggio in prima serata su Rai1.

Dica, come si è preparato a questo ruolo?

«Avevo due strade da percorrere, quella umana e quella artistica perché Villaggio è stato una colonna della comicità e anche della letteratura, visto che ha vinto il prestigioso premio Gogol. Ho visto documentari per cercare di capire la mente in grado di ordire un mondo come quello di Fantozzi, per raccontare un certo tipo di ignoranza bisogna non esserlo e lui infatti era colto, intelligente, geniale ed eccentrico. E poi ho parlato con la figlia Elisabetta, che mi ha aperto altre porte e mi ha parlato anche del rapporto che aveva con la moglie Maura, che lo ha incoraggiato a lasciare il lavoro da impiegato per fare l'attore, ribaltando gli stereotipi sociali».

Lei ha mai avuto occasione di incontrare Villaggio?

«Solo una volta, sarà stato il 1997, l'ho aspettato fuori dal teatro come fanno le "groupie" con i loro idoli musicali».

Nel film ricorda Villaggio anche nell'aspetto fisico. La somiglianza ha giocato a suo favore?

«Non saprei, nel primo provino in realtà l'aspetto che avevo non mi ha aiutato perché stavo girando "Blanca", dove sono in sovrappeso, ho i capelli lunghi brizzolati e la barba, quindi sembravo quello che sono, un cinquantenne, mentre nel film si raccontano soprattutto gli anni dell'esordio di Villaggio come attore, quando era più giovane di me. Però devono aver intravisto in me qualcosa, perché mi hanno chiesto di rifare il provino senza barba e lì ho sentito che qualcosa era cambiato: ho tanti difetti ma una bella pelle, infatti alla fine li ho convinti. Dopo altri due provini, però».

Prima di "Blanca" ha fatto soprattutto cabaret: come mai questa svolta attoriale?

«Cabaret lo faccio ancora, avevo già fatto qualcosa come attore serio, finché non ho incontrato questo commissario genovese che mi ha acceso l'immaginario».

Dopo questo film cosa l'attende?

«Durante l'estate sarò a teatro con il mio spettacolo "Uh, dalla clava a tiktok ", mentre in autunno tornerò sul set per la nuova stagione di "Blanca"».

L'ARRINGA A NEW YORK

De Niro scatenato contro Trump «Stop al buffone»



Claudio Fabretti

Provaci ancora, Bob. A due passi dall'aula della corte di New York dove è in corso il processo penale a Donald Trump, Robert De Niro è tornato ad attaccare il «clown che potrebbe diventare un tiranno», infiammando la campagna per le presidenziali Usa. «Questo è il mio quartiere - ha gridato l'attore da un angolo di marciapiede - Amo questa città, non voglio che sia distrutta. Donald Trump non vuole solo distruggere questa città, ma anche il Paese e, in definitiva, potrebbe distruggere il mondo», ha tuonato l'acerrimo rivale dell'ex presidente. E la mente è corsa subito a quel celebre video del 2016, in cui il divo di "Taxi Driver" attaccava brutalmente il tycoon definendolo «un bugiardo, un cane, un maiale» e rivelando che lo avrebbe preso «a pugni in faccia». «Ma se allora - dice De Niro oggi - Trump era come uno scherzo, un buffone che correva per la presidenza, ora dobbiamo ricordare le lezioni della storia, che ci mostrano che altri pagliacci non furono presi sul serio, fino a diventare dittatori feroci».

ROMA

De Rossi e Dybala vertice per il futuro

Francesco Balzani

Il clima autunnale, oltre 16 ore di volo e la sensazione di voler essere altrove. La Roma sbarca oggi in Australia dove sabato affronterà il Milan in un'amichevole che porta soldi e fastidi. De Rossi ha portato pochi titolari risparmiando nazionali, giocatori con un piede fuori Trigoria e i Primavera impegnati nei play off. Tanti giovanissimi quindi, tra cui Almaviva che proprio 7 anni riceveva da Totti la fascia nel giorno dell'addio. Tra i big c'è Dybala, e non è poco. Perché proprio con la Joya De Rossi cercherà di chiarire il futuro. Il tecnico lo vuole ancora, ma l'assenza della Champions per il terzo anno di fila pesa per l'argentino che ha perso anche la Nazionale in queste settimane. A luglio scatta la clausola da 12 milioni valida per l'estero, che mette la Roma nella condizione di poterlo vedere andare via da un giorno all'altro. De Rossi spiegherà a Dybala il ruolo che ha in mente per lui non più dietro la punta, ma come falso nove. Perché DDR ha come priorità il 4-3-3 e due esterni a tutta fascia. Poi la palla passerà alla Joya. Di questo dovrà occuparsi Ghisolfi che è rimasto a Roma insieme alla Souloukou proprio per studiare il budget a disposizione. La priorità riguarda i terzini. A De Rossi piacciono Di Lorenzo e Bellanova. Ghisolfi propone anche Diakitè. Sondato, infine, Daniel Maldini visti i dubbi del Milan.





LAZIO

I dubbi di Tudor Il tecnico in bilico

Andrea Iustulin

Nulla di fatto. Tudor è volato in Croazia rimandando l'incontro con Lotito a data da destinarsi. Giorni di riflessioni per il tecnico così come per la Lazio, un compromesso è fondamentale per proseguire il rapporto e iniziare a discutere il rinnovo di contratto. È stata una settimana nervosa per il croato che ha preferito staccare qualche giorno, l'entourage è al lavoro per trovare una soluzione ma non esclude l'addio. Alla luce di questo la società biancoceleste sta cominciando a guardarsi intorno, le alternative principali sono Vincenzo Italiano e Raffaele Palladino su cui sono in vantaggio rispettivamente Bologna e Fiorentina. Nel frattempo, c'è da risolvere l'intrigo Daichi Kamada, autentico ago della bilancia per Tudor. Il giapponese ha ricevuto una importante offerta dal Crystal Palace allenato dall'austriaco Oliver Glasner, ex tecnico dell'Eintracht Francoforte. 5 milioni di sterline a stagione per cinque anni la proposta inglese, la priorità rimane la Lazio, con Lotito però che non vuole prendere in considerazioni un rinnovo annuale. Difficile possa concretizzarsi su queste basi un nuovo matrimonio che minerebbe quindi la permanenza di Tudor. La Lazio non può più permettersi di perdere altro tempo per programmare il futuro.

PARTE LA MISSIONE OLIMPICA AZZURRA

Malagò: «A Parigi oltre 300 atleti» Mattarella alla cerimonia d'apertura

Daniele Petroselli

«La squadra italiana che andrà a Parigi è fantastica». A dirlo il presidente del Coni Giovanni Malagò nel presentare la missione azzurra alle Olimpiadi. E ha annunciato: «Avremo il presidente Mattarella che inaugurerà Casa Italia: sarà presente alla cerimonia di apertura». Intanto sale a quota 300 il numero dei qualificati alle Olimpiadi, a cui parteciperà Marcell Jacobs, che ieri nel meeting di Ostrava ha chiuso i 100 in 10'17" e al terzo posto. Un passo indietro rispetto alle prime uscite stagionali.

IL COLLOQUIO CON BEPPE BERGOMI, EX DIFENSORE AZZURRO

«Difficile ripetersi agli Europei, ma Spalletti ha le idee chiare»

Luca Uccello

L'Italia andrà ancora una volta a Berlino? A rispondere è Beppe Bergomi, una delle voci di Sky Sport, che da 25 anni lavora al fianco di Fabio Caressa. Insieme hanno raccontato le emozioni del Mondiale 2006 e di Wembley, insieme a Mancini e Vialli, e di una Nazionale che vinse gli Europei. Ripetersi non sarà semplice, ma Luciano Spalletti ci proverà. «Intanto affrontiamo il girone. Dopo quelle tre partite potremo avere le idee più chiare sul percorso che sarà in grado di fare la nostra Nazionale». Dopo la vittoria dell'Italia di tre anni fa, le stelle del calcio europeo tornano a giocare su Sky e in streaming su NOW, con tutti i 51 incontri del torneo in diretta, 20 in esclusiva. Con l'ex difensore dell'Inter ci saranno anche Costacurta, Di Canio, Marocchi, Marchegiani, Minotti, Del Piero. Un'altra Nazionale, allenata da Capello. Quella di Luciano Spalletti riuscirà a concedere il bis? «Oggi razionalmente dico che non tornerò ad abbracciarmi con Fabio, perché la Francia e l'Inghilterra le metto sopra le altre. Poi c'è la Germania. Ma io di Luciano mi fido molto». La differenza rispetto alla Nazionale di Roberto Mancini? «In quella Nazionale si era creato qualcosa di magico. La visione di calcio di Mancini, la presenza di Gianluca Vialli. La sua figura è stata importantissima come collante tra tutti e poi i ragazzi hanno fatto qualcosa di speciale. Una vera magia e quando vinci si crea entusiasmo. È successo a noi nel 1982, nel 2006 con Lippi». La magia di Spalletti? «Qualche intuizione tattica. Queste convocazioni hanno spiazzato qualcuno, ma a me fa capire che lui ha le idee chiare e precise» Tornare in Germania dove abbiamo vinto il Mondiale può essere una spinta per i giocatori? «Giocare in Germania a noi italiani dà sempre un qualcosa in più perché ci sono tanti nostri connazionali che ti spingono a fare bene».



Inviateci le vostre email per info e segnalazioni
leggoroma@leggo.it

LA FOTO DEL GIORNO



Gli antichi argini del fiume Tevere, risalenti al I secolo aC, sono stati riportati alla luce nel corso dei lavori per il Parco d'affaccio di Ponte Milvio



LA ROAD MAP
Le strade del Giubileo Finito il 60% dei lavori

Prati, sopralluogo di Gualtieri: «Ora tocca a via Crescenzio e via Giulia»

Emiliano Pretto

Il 60% delle strade oggetto di un intervento di manutenzione in vista del Giubileo è ormai stato riqualificato. Sono alle battute conclusive le lavorazioni iniziate a partire da marzo in via Terenzio, via Ovidio, via Orazio, via Cicerone (in tutte queste strade è stato risistemato il manto stradale in asfalto) e via Boezio mentre la prossima grande strada dove si apriranno i lavori sarà via Crescenzio, entro l'estate. Qui saranno tolti i sampietrini e posato un nuovo manto in asfalto. Sono queste le notizie rese note dal sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, al termine di un sopralluogo notturno tra le strade di Prati, lo storico rione della città dove in questi ultimi mesi, vista la sua vicinanza con il Vaticano e l'avvicinarsi del prossimo Giubileo, si sta concentrando l'attenzione del Campidoglio. In



realtà il Comune di Roma sta intervenendo sugli oltre 800 chilometri di strade della cosiddetta viabilità principale con interventi in notturna, per evitare un impatto troppo pesante sul traffico. Così è stato per alcuni tratti di lungotevere, per via Cristoforo Colombo, viale Trastevere, via di Tor Pagnotta, via dell'Acqua Acetosa Ostiense, via Tor de' Schiavi o viale della Serenissima. A breve sarà anche il turno di via Giulia, dove il manto in sampietrini sarà risistemato a norma. «Oggi- ha commentato il sindaco - siamo quasi al 60% degli 800 km di viabilità primaria su cui avevamo promesso di intervenire, riqualificando le arterie in profondità. Un impegno senza precedenti, che stiamo portando avanti con serietà e competenza. Non vogliamo però tralasciare i lavori sulle vie secondarie e l'intervento di ieri lo dimostra». «Oltre alla grande viabilità - ha confermato l'assessora capitolina ai Lavori Pubblici, Ornella Segnalini, anche lei presente al sopralluogo notturno - siamo al fianco dei Municipi anche per le strade dei quartieri. Il Giubileo è una grande occasione che ci permette di riqualificare strade meno strategiche della viabilità, ma altrettanto importanti per gli abitanti. Il prossimo passo riguarda la riqualificazione di via Crescenzio, il primo intervento giubilare che vede la sostituzione dei sampietrini con l'asfalto, per rendere la strada più sicura (la stessa cosa prevista per via Boezio, tra via Tacito e via Virgilio, ndr). Poi useremo quei sampietrini per altri interventi in altre strade della città».

L'EVENTO MARTEDÌ 4 GIUGNO

Lo Strega dei giovani, il vincitore incoronato a Tor Bella Monaca

Il premio Strega Giovani 2024 sbarca a Tor Bella Monaca. Mentre la cerimonia del prossimo anno si terrà nel quartiere napoletano di Caivano. È con l'obiettivo dichiarato di avvicinare la lettura ai giovani di due quartieri fragili di Roma e Napoli che ieri la commissione parlamentare d'inchiesta sulle periferie e la fondazione Maria e Goffredo Bellonci hanno presentato, alla Camera dei deputati, il progetto 'Storie di Periferia'. La fondazione Bellonci, che da anni co-organizza il più importante premio letterario italiano, lo Strega, punta dunque alle scuole per promuovere la lettura tra i ragazzi. «Questo progetto - ha spiegato Stefano Petrocchi, direttore della Fondazione Bellonci - avrà come momento più forte la settimana prossima, il 4 giugno, quando al teatro di Tor Bella Monaca assegneremo lo Strega Giovani. Un premio assegnato dalle scuole e dalle ragazze e i ragazzi tra i 16 e i 18 anni. Si tratta di un progetto importante che, però, non si ferma a questo passaggio celebrativo ma proseguirà per tutto il prossimo anno coinvolgendo i ragazzi e le ragazze delle scuole di Tor Bella Monaca e Caivano con progetti di lettura». «È una bella storia che diventa realtà - ha aggiunto il presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sulle periferie, Alessandro Battilocchio- partiamo da Tor Bella Monaca e Caivano ma l'obiettivo e l'ambizione è quello di estendere questo percorso a tante altre realtà periferiche italiane».

E. Pre.

Riapre l'ospedale di Tivoli, pronto soccorso a settembre

L'ospedale San Giovanni Evangelista di Tivoli ha riattivato l'altro ieri i reparti e i servizi nel pieno rispetto del cronoprogramma, anticipando i lavori stabiliti dalla tabella di marcia. Ieri il presidente della Regione Rocca, il direttore regionale della Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria, Andrea Urbani, e il commissario straordinario dell'Azienda sanitaria locale Roma 5, Silvia Cavalli, hanno constatato lo stato di riqualificazione e le nuove apparecchiature. Il nosocomio torna a garantire le prestazioni chirurgiche, diagnostiche e ambulatoriali, a eccezione del pronto soccorso che tornerà operativo dal 30 settembre

Casal Monastero, scuola intitolata a Piero Angela

Una scuola di Roma è da ieri intitolata a Piero Angela, il giornalista, divulgatore scientifico, e conduttore televisivo morto nell'agosto 2022. A portare il suo nome è l'Istituto Comprensivo di via Ratto delle Sabine a Casal Monastero. Alla cerimonia di intitolazione ha partecipato la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli. «Ringrazio la dirigente Stefania Forte e tutta la comunità scolastica - afferma Celli - per aver voluto ricordare così un'eccellenza della cultura. Piero Angela non è stato solo un divulgatore scientifico, ma un maestro di vita».

IL RITO ABBREVIATO

Abusi sulla star olimpica 3 condanne a cinque anni

Trastevere, il gruppo avvicinò l'atleta con la scusa di un selfie

Mario Antoni



Prima l'adescamento con la scusa di scattarsi un selfie poi, per una campionessa olimpica è cominciato l'incubo. In tre l'hanno accerchiata ed hanno cominciato a palpeggiarla nelle parti intime. Ieri il giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Roma, ha condannato con rito abbreviato a cinque anni e quattro mesi tre trentenni accusati di violenza sessuale di gruppo. I tre sono tutti calciatori di società sportive dilettantistiche della Sardegna, che si trovavano nella Capitale per alcuni tornei. Il fatto risale al 6 febbraio del 2022 ed è avvenuto, a Trastevere davanti a diversi testimoni. La donna, vittima della violenza, trovò il coraggio di denunciare ai carabinieri l'accaduto dopo due settimane. La giovane campionessa, più volte salita sul podio alle Olimpiadi, si trovava in compagnia di alcuni suoi amici all'interno di un locale molto in voga della movida trasteverina. Seduti a un altro tavolo c'erano i tre ragazzi condannati ieri, originari della provincia di Oristano, che dopo averla riconosciuta, le si sono avvicinati e le hanno chiesto di scattare una foto insieme. Approfittando della situazione inizialmente goliardica, con un gesto improvviso, si legge nel capo d'imputazione formulato dalla procure della Repubblica di Roma: «hanno inserito le mani nel pantalone della vittima, dopo averla accerchiata» come un branco, costringendola a subire un «palpeggiamento delle parti intime».

Subito dopo la violenza, la campionessa olimpionica ha raccontato alle persone che erano in sua compagnia nel locale l' accaduto. Gli amici hanno poi chiesto spiegazione ai calciatori, e ne nacque prima una discussione poi una lite, dove sono volati insulti e spintoni. In quel momento i titolari del pub hanno chiamato i carabinieri che hanno identificato i partecipanti alla zuffa. E' stato grazie all'identificazione degli investigatori, che dopo la denuncia della vittima si è potuto risalire ai responsabili dell'orribile vicenda.

VIOLENZA A TERMINI

Presa a calci mentre aspetta la Metro B

«Ero seduta ad aspettare, intorno a me non c'era molta gente in quanto era appena passata la metropolitana. A un certo punto è sbucato un uomo che presumo venisse dai tornelli e ho avuto la sensazione che inveisse contro di me, in una lingua che non conoscevo». È iniziato così, il racconto dell'orrore di una donna che ieri è stata presa a calci da uno straniero mentre aspettava la metro B alla fermata di Termini, di frequente teatro di reati. L'uomo, dopo averla aggredita è fuggito, mentre l'episodio si sarebbe consumato tra l'indifferenza degli altri viaggiatori. La vittima, nel raccontare l'aggressione subita ha poi spiegato: «Credo fosse dell'est Europa. Ero spaventata e ho deciso di alzarmi, ho iniziato a camminare a passo sostenuto per allontanarmi, ma lui era sempre più vicino. Quando mi ha raggiunto mi ha dato un calcio all'altezza dell'osso sacro. Sono rimasta senza parole, sia per il dolore sia per ciò che era successo». Proprio dopo i fatti accaduti nel quadrante di Termini, i carabinieri della Compagnia Roma centro e quelli di Piazza Dante, con il supporto di altre compagnie del Gruppo della Capitale, e del nucleo carabinieri cinofili di Santa Maria di Galeria, hanno intensificato i controlli.

M. Ant.

T&M TRASPORTI & MOBILITÀ

ON AIR - IN RADIO

Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.





Prosegue il programma del Campidoglio di riqualificazione delle strade comunali A Prati sono in chiusura gli interventi attualmente in corso sulle vie del rione

In Prati sono in chiusura i lavori, a cura del dipartimento Lavori Pubblici, di riqualificazione delle strade municipali. I cantieri si svolgono prevalentemente di notte e interessano complessivamente oltre due chilometri di viabilità. Le lavorazioni in Prati fanno parte dell'intervento giubilare relativo alle pavimentazioni storiche. In particolare, sono alle battute conclusive gli interventi in via Terenzio, via Boezio, via Ovidio, via Orazio e via Cicerone. In tutte le strade è stato risistemato il manto stradale in asfalto, mentre in via Boezio (tra via Tacito e via Virgilio) vengono sostituiti i sampietrini con l'asfalto, migliorando anche la condizione acustica della via nelle ore notturne. Le vie municipali vedono, oltre al rifacimento dell'area carrabile, anche la pulizia delle caditoie, la rimessa in quota dei tombini e il rifacimento della segnaletica orizzontale.

"Siamo quasi al 60% degli 800 km di viabilità primaria su cui avevamo promesso di intervenire – ha spiegato il sindaco Gualtieri durante un sopralluogo - riqualificando le arterie in profondità e in notturna, per diminuire il più possibile l'impatto sul traffico". "Oltre alla grande viabilità - ha aggiunto l'assessore ai Lavori Pubblici, Ornella Segnalini - siamo al fianco dei Municipi anche per le strade dei quartieri. Il Giubileo è una grande occasione che ci permette di riqualificare strade meno strategiche della viabilità, ma altrettanto importanti per gli abitanti. Il prossimo passo riguarda la riqualificazione di via Crescenzio, il primo intervento giubilare che vede la sostituzione dei sampietrini con l'asfalto, per rendere la strada più sicura. Poi useremo i sampietrini per altri interventi". L'intervento giubilare sulle pavimentazioni storiche prevede complessivamente un finanziamento di circa 31 milioni di euro per riqualificare 14 km di strade e vicoli della città. Si passa da sampietrino ad asfalto dove transitano molte automobili e da asfalto a sampietrino dove invece è possibile valorizzare il percorso pedonale e il valore estetico dei luoghi.

IN CENTRO

In via Faleria va avanti il divieto di transito per i mezzi pesanti, bus deviati

Nella zona di San Giovanni prosegue lo stop ai mezzi pesanti in via Faleria. Sono deviate le linee di bus 87, 218, 360 e 665. Le vetture di 87 e 360, direzione viale Giulio Cesare e piazza delle Muse, passano su via Magnagrecia e via Appia. I bus di 218 e 665, direzione San Giovanni, deviano su via Magnagrecia e via La Spezia.
Temporaneamente sospesa la fermata numero 70455 e, solo per 218 e 665, anche la numero 70422. Aggiornamenti e dettagli su questa chiusura sono su romamobilita.it e su @romamobilita.

NOVITA' SULLA RETE DI SUPERFICIE

Da lunedì scorso la linea 309 fa capolinea presso la stazione Tiburtina

Dall'inizio di questa settimana la linea di bus 309 ha spostato la fermata di capolinea presso la stazione Tiburtina.
Tra la stazione e il precedente capolinea, che era situato in viale XXI Aprile, restano comunque utilizzabili le linee 62 e 168.
Per quanto riguarda gli orari, le prime e ultime partenze dal nuovo capolinea di Tiburtina sono rispettivamente alle 5,25 (nei festivi 5,30) e alle 24.
Invariate invece le altre partenze, ovvero quelle in programma dal capolinea di Santa Maria del Soccorso: 5,15 (festivi 5,30) - 24,15.

AUTO BIANCHE

Torna la protesta dei tassisti, il 5 e 6 giugno prossimi sciopero nazionale

Il 5 e il 6 giugno nuova agitazione nazionale dei tassisti. Lo hanno annunciato i sindacati Ugl taxi, Federtaxi Cisal, Satam, Tam, Claai, Unione Artigiani, Unione Tassisti d'Italia, Uritaxi, Fast Confal taxi, Unica taxi Cgil, Orsa taxi, Usb taxi, Unimpresa, Sitan/Atn. "Le auto bianche si fermeranno - spiegano i sindacati - non per protestare contro il rilascio di nuove licenze, ma per chiedere al Governo di riaprire un confronto per approvare norme che consentano di contrastare l'uso improprio di autorizzazioni di noleggio e per disciplinare i nuovi player digitali".

IN AGENDA

Domenica la parata militare per la Festa della Repubblica del 2 giugno

Processioni, manifestazioni socio-culturali e le celebrazioni per la Festa della Repubblica. Questa, al momento, l'agenda per il fine settimana della mobilità in città. I primi appuntamenti sono fissati per venerdì sera. Dalle 18 alle 19,30 si svolgerà una processione a Primavalle, tra piazza Capecelatro, via Federico Borromeo, piazza Clemente XI e via dei Monti di Primavalle. Saranno possibili temporanee chiusure e deviazioni, anche per i bus. Dalle 19, invece, un corteo religioso partirà dalla parrocchia San Luca Evangelista. I fedeli percorreranno largo San Luca Evangelista, via Roberto Malatesta, via Erasmo Gattamelata, via Conte di Carmagnola, via Alberto da Giussano, via Luchino dal Verme e via Renzo da Ceri. Per quel che riguarda il servizio di trasporto pubblico, saranno possibili deviazioni o brevi stop per le linee di bus 81 e 545. E arriviamo a sabato quando, sempre la sera, dalle 19,30, a Torrevecchia si svolgerà la tradizionale processione per la Festa del Corpus Domini. I fedeli percorreranno via Moneglia, via Taggia, via Castelbianco e via di Torrevecchia. Possibili brevi stop per le linee 46 e 49. Domenica poi, 2 giugno, le celebrazioni per la Festa della Repubblica nell'area tra piazza Venezia e i Fori Imperiali. Previste temporanee chiusure al traffico e deviazioni per la viabilità pubblica e privata. I dettagli del piano mobilità sono ancora in via di definizione e li racconteremo nei prossimi giorni. Infine, ancora domenica, dalle 8 alle 22 manifestazione socio-culturale e chiusura al traffico in via di Tor Sapienza, nel tratto compreso tra piazza Cesare de Cupis e via Adriano Cecioni. Deviazioni per le linee di bus 150F, 313, 314 e 437.



mobilità ROMA
www.romamobilita.it - Trasporti&Mobilità a cura di Roma Servizi per la Mobilità Anno XXIII n. 100 - Reg. Trib. Roma n. 163 del 24/4/2001 - Direttore Responsabile: Catia Acquesta
Redazione: via Silvio D'Amico 40 - 00145 Roma. Tel: 06.96049109 - email tm@romamobilita.it - Mercoledì 29 maggio 2024

T&M TRASPORTI & MOBILITÀ

SUL WEB

Vuoi conoscere le ultime notizie sulla mobilità a Roma? Inquadra col cellulare il QR Code qui a destra e sarai sul sito romamobilita.it



MOBILITA' SOSTENIBILE

A Roma cresce il ricorso alle auto del car sharing e l'intermodalità
Una guida ai vantaggi per i clienti che utilizzano i mezzi in condivisione

Oltre al Car Sharing Roma, gestito da Rsm per conto del Comune, nella Capitale sono attivi altri tre operatori privati: Enjoy, E+-Share Drivalia e Share Now. Sui siti delle società è possibile conoscere i dettagli dei servizi offerti e le tariffe applicate. L'obiettivo della sharing mobility è quello di spostarsi in città condividendo lo stesso mezzo con più utenti con innegabili benefici non solo per l'ambiente ma anche per il portafogli. È ciò che permette di fare il car sharing, il servizio che consente di utilizzare auto condivise, integrate con il trasporto pubblico, in modo semplice, comodo, sostenibile ed economico. Per muoversi in città, quindi, non è necessario essere proprietari di una vettura: è possibile utilizzarla solo quando serve. Risparmiando anche sul costo del bollo, sull'assicurazione e sulla manutenzione che richiederebbe un veicolo privato. Una scelta che antepone il concetto di utilizzo a quello di proprietà è auspicabile non solo in termini di economia familiare ma soprattutto in termini ambientali, visto che meno auto in circolazione equivale a dire meno inquinamento. Nella Capitale, Roma Servizi per la Mobilità gestisce il servizio per conto del Campidoglio garantendo agli utenti del "Car Sharing Roma" posti auto riservati in tutte le zone della città e circolazione sulle corsie preferenziali "bus/taxi". Inoltre con le auto del car sharing è possibile entrare in Ztl (con l'eccezione della Ztl Tridente, accessibile solo ai veicoli full electric), sostare gratuitamente nelle strisce blu e nei parcheggi di scambio con le metro e circolare nelle giornate di blocco del traffico. Sono previsti tre tipi di contratto: "Individuale", per chi usa la vettura individualmente; "Famiglia" per chi vuole estendere l'uso del servizio a tutto il nucleo familiare; "Azienda" per tutte le imprese e i titolari di partita Iva. Diverse le tipologie di veicoli tra cui scegliere a seconda delle proprie necessità. Per quel che riguarda la postazione, è possibile decidere se utilizzare quella fissa, riportando il veicolo al punto di partenza oppure lasciare il veicolo in un'altra stazione grazie alla modalità oneway. L'iscrizione al servizio comunale di auto in condivisione è facile e immediata. Basta registrarsi on line sulla pagina dedicata al car sharing presente sul sito romamobilita.it inserendo i propri dati anagrafici e della patente di guida ed effettuando il pagamento con carta di credito. Una volta registrati, si può prenotare l'auto attraverso l'app Car Sharing Roma.



I NUMERI

Ecco i dati nazionali dell'Osservatorio nazionale sulla sharing mobility
In Italia circolano 115mila mezzi condivisi, 195 milioni i km percorsi

Una fotografia dell'offerta di mobilità condivisa in Italia (al 2022) la scatta l'Osservatorio nazionale della sharing mobility (osservatoriosharingmobility.it, sito dove è possibile trovare aggiornamenti anche sullo scorso anno). Complessivamente i veicoli sono 115mila, per 195 milioni di chilometri percorsi. Considerando le singole tipologie di mezzi, i più presenti sono i monopattini (al 44 per cento), poi le biciclette (42,9 per cento), infine scooter (7,8 per cento) e auto in sharing (5,3 per cento). Concentrando lo studio dei dati sul servizio di car sharing, l'82 per cento del parco auto, circa 6mila veicoli, è presente nei cinque principali comuni italiani. Seguendo un ordine in base alla quantità di mezzi, in testa c'è Milano, poi Roma, Torino, Bologna e Firenze (le 5 città sono in testa, seppur con un ordine diverso, anche con le bici a noleggio, in questo caso con l'83 per cento della flotta nazionale, per 37.800 veicoli). Dato conseguente, la città con il più alto numero di noleggi (sempre al 2022) di auto in condivisione è Milano, con oltre 3,1 milioni. Il dato si riferisce, nello specifico, alla modalità di noleggio "free floating", ovvero dove il luogo/parcheggio di inizio e di fine noleggio possono variare in base alle esigenze di spostamento (l'alternativa è la modalità "station based", dove posteggio di inizio e fine viaggio coincidono). Il comune con la più alta percorrenza media è invece Roma, con 14,6 km. Sotto il profilo delle emissioni, il 44,4 per cento del totale della flotta è ad alimentazione elettrica (seguono, al 31,6 per cento, le benzina). Maggiori info sono nel "Rapporto Mobilità" disponibile su romamobilita.it



mobilità ROMA
www.romamobilita.it - Trasporti&Mobilità a cura di Roma Servizi per la Mobilità Anno XXIII n. 100 - Reg. Trib. Roma n. 163 del 24/4/2001 - Direttore Responsabile: Catia Acquesta
Redazione: via Silvio D'Amico 40 - 00145 Roma - 06/96049109 - email tm@romamobilita.it - Mercoledì 29 maggio 2024





Maestri del Fresco



Offerte valide dal 29 Maggio al 7 Giugno 2024

SCONTI 30% 40% 50%



BARILLA PASTA DI SEMOLA 500 g
€ 1,15 al Kg € 2,30
SCONTO 40%
€ 0,69 al Kg €1,38



FOXY CARTA IGIENICA MEGA 4 ROTOLI
€ 3,79 a cont.
SCONTO 40%
€ 2,19 a conf.



VALFRUTTA POLPA GRAN CUBETTI 3X400 g
€ 2,49 al Kg € 2,08
SCONTO 40%
€ 1,49 al Kg €1,24

Confezione da 4x180g



PETTINICCHIO FIOR DI LATTE 4X180 g
€ 8,59 al Kg € 11,93
SCONTO 40%
€ 4,99 al Kg € 6,93

Confezione da 24+6 GRATIS



FINDUS BASTONCINI X24 +6 OMAGGIO 750 g
€ 7,99 al Kg € 10,65
SCONTO 30%
€ 5,49 al Kg €7,32



MAXIBON CLASSIC X8 768 g
€ 8,99 al Kg € 11,71
SCONTO 50%
€ 4,49 al L € 5,85

Confezione QUADRI PACCO





3 Etti



ROVAGNATI GRAN BISCOTTO DELI' 3 ETTI
€ 5,00 al Kg € 16,67



VONGOLE LUPINO
€ 3,99 al Kg



Offerte valide solo per i possesori di Fidelity Card

TROVI QUESTE PROMOZIONI NEI SEGUENTI PUNTI VENDITA:

CAPENA
VIA TIBERINA 81/B - TEL. 06.69379809

CAPPELLE DEI MARSI
VIA TIBURTINA VALERIA KM 111,700 - TEL. 0863.1865205

CIAMPINO
"BOWLING" - VIA MURA DEI FRANCESI 1 - TEL. 06.7913215

CIVITAVECCHIA
C.C. I MULINI - VIA SOFIA DE FILIPPI MARIANI 1/5 - TEL. 0766.1900315

FIUMICINO
ISOLA SACRA - VIA ANTONIO ANGELONI - TEL. 06.65025284

FROSINONE
C.C. LE SORGENTI - VIA ARMANDO VONA 20 - TEL. 0775.327786

MARINO
COSTA CASELLE - VIA ALDA MERINI 5,7,9 - TEL. 06.94834021

POMEZIA
C.C. PADIGLIONI - VIA DEI CASTELLI ROMANI 10/12 - TEL 06.9121629
C.C. PARCO 51 - VIA PONTINA KM 27,800 - TEL 06.83911602
VIA SANTORRE DI SANTAROSA 29 - TEL 06.91251100

ROMA
ALESSANDRINO - VIA DELLE CILIEGIE 100 - TEL 06.69403670
APPIA - VIA DELLE CAVE 99/A - TEL 06.83771268 enel x
APPIA - VIA SANTA MARIA AUSILIATRICE 63/A - TEL 06.78348413
CASALOTTI - VIA DI CASAL SELCE 296 - TEL 06.61907031
CASILINA - VIA CASILINA 769 - TEL 06.2428109
TUSCOLANA - VIA TUSCOLANA 761 - TEL 06.7610852

SAN CESAREO
VIA DELL'ENOPOLIO - TEL. 06.25394203 enel x

SANTA MARINELLA
VIA AURELIA KM 66,600 - TEL. 0766.1905297

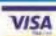
TIVOLI
VILLA ADRIANA - VIA LAGO DI LESI 6 - TEL. 0774.1739118
VILLAGGIO ADRIANO - VIA MAREMMANA INFERIORE 86 - TEL. 0774.500555

Consulta l'elenco completo nei punti vendita su www.supermercatidem.it

enel x RICARICA AUTO ELETTRICA — PARCHEGGIO GRATUITO

LUN - DOM 08:00 - 20:30
LUN - DOM 08:30 - 20:30
LUN - SAB 07:30 - 20:30, DOM 08:00 - 20:30
LUN - SAB 07:30 - 21:00, DOM 07:30 - 20:30
LUN - SAB 07:30 - 20:00, DOM 08:00 - 13:30
LUN - SAB 07:30 - 21:00, DOM 08:00 - 21:00
LUN - SAB 07:30 - 20:30, DOM 08:00 - 13:30
LUN - DOM 08:00 - 20:00
LUN - DOM 07:30 - 20:30

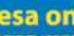
SI ACCETTANO PAGAMENTI CON:


















spesa online SUPERMECATIDEMSPESAADOMICILIO.COM

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Design by EMMEQUADRO SRL +39 06 7263 0081